



CONTRATTO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI:

STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE

Oggi si è svolto con un nulla di fatto l'ennesimo incontro all'ARAN per il rinnovo del contratto nazionale del Comparto PCM.

Nell'ultimo incontro la RdB aveva già sollevato il problema che, dopo circa due anni dalla scadenza contrattuale, ancora non ci fosse una bozza di proposta completa sul nuovo contratto, chiedendo conseguentemente un'apertura del tavolo di trattativa politico.

Nonostante ciò l'ARAN, oggi, ha continuato ad insistere nella prosecuzione del "tavolo tecnico" per la sola parte normativa, non essendo in grado di calendarizzare gli incontri ed iniziare finalmente a discutere delle questioni importanti, quali gli stanziamenti economici, nuovo ordinamento professionale, orario di lavoro.

La RdB, prendendo atto che l'Aran non è nelle condizioni per giungere in tempi brevi alla chiusura del contratto, ribadisce la pesante necessità di giungere (dopo 24 mesi dalla scadenza del contratto) ad un adeguamento degli stipendi e si dichiara non disponibile a proseguire gli incontri in queste condizioni.

Tale posizione è stata condivisa dalla maggioranza delle sigle sindacali presenti, arrivando all'inevitabile rottura del tavolo.

A questo punto la RdB ha proclamato lo stato di agitazione del personale e, se non giungeranno nei prossimi giorni segnali chiari da parte dell'ARAN, iniziative di lotta più incisive per il prossimo futuro.

Roma 11 dicembre 2003

p/RdB Pubblico Impiego -
Coord. Presidenza Consiglio Ministri

Fabio Morabito